

SABBIONETA, INCONTRO A PALAZZO FORTI. L'EVENTO ORGANIZZATO DAI LIONS

## La cura del malato e l'accoglienza, domani un convegno

SABBIONETA - Domani alle 18, in Palazzo Forti, **Massimo Damini** (direttore dell'Unità operativa di cure palliative e terapia del dolore presso la casa di cura S. Camillo di Cremona e del centro cure palliative "Piccole Figlie" di Parma) terrà una breve riflessione sul tema "Accogliere per curare... un modo di dare assistenza che permette di raggiungere i luoghi più reconditi". Un incontro aperto al pubblico organizzato dal Lions Club Sabbioneta Nova Civitas nell'ambito della campagna nazionale 2013-2014 per la lotta alle nuove povertà. Un importante dibattito in cui si parlerà delle cure palliative basate sull'accoglienza: una moderna forma di rete familiare che diventa la cura della sofferenza e della persona. Il club sabbionetano

con questo incontro partecipa alla campagna nazionale promossa dal multidistretto Lions italiano: il lavoro di 44 mila uomini e donne Lions che operano tutti insieme, dimostrando che attraverso il loro numero e la loro presenza sociale sono quel dividendo e quel moltiplicatore che permette di fare un grande progetto con un piccolo impegno singolo. «Quando questo piccolo sforzo personale viene moltiplicato per il numero dei Lions che lo sostengono e delle persone che, attraverso loro, credono sia realizzabile - afferma **Gabriele Pezzini** - si può raggiungere un grande obiettivo. Questo è tanto più significativo in una fase di profonda crisi economica come l'attuale, dove la limitazione dei costi con tagli di spesa lineari

ha fatto emergere il fenomeno delle nuove povertà sociali. Assistiamo ogni giorno alla riduzione della rete dell'assistenza sanitaria e del ruolo protettivo della famiglia, intesa come nucleo

di accoglienza alla persona. La campagna a sostegno di queste strutture sociali vede i Lions italiani in prima linea per difendere questi diritti inalienabili, basati sull'accoglienza verso i più deboli. "Accogliere per curare" è lo slogan che noi Lions del territorio casalasco abbiamo scelto per recuperare questo ruolo tradizionale che per secoli ha esercitato la famiglia».

Si spera che all'incontro partecipino anche le associazioni di volontariato e no-profit del territorio sabbionetano, casalasco e viadanesse. (ub)

